

“Next Generation Eu” La Uil: «Opportunità che non si può fallire»

Corriere Romagna
22 maggio 2021

Nel mirino
una qualità del lavoro
che passi da sviluppo
ed infrastrutture

CESENA

È sul rapporto tra qualità del lavoro e sviluppo che si concentra la riflessione che Uil Cesena ha condiviso anche con i sindaci del territorio, esortandoli a cogliere le sfide Next Generation Eu.

«Lavoro di bassa qualità significa, per Uil Cesena, un modello di sviluppo di basso livello. Mentre industria 4.0 e la globalizzazione ponevano nuove sfide per competizione e occupazione, ora - scrive il segretario di Uil Cesena Marcello Borghetti - si porta avanti un'idea di sviluppo che insegue la contrazione del costo del lavoro e quindi della retribuzione, dei diritti e della sicurezza sul lavoro. Lo confermano i dati sull'eccessivo utilizzo del lavoro precario, sulla scarsa propensio-

ne alla contrattazione, soprattutto in quella di secondo livello e in particolare nei nostri territori».

«Serve ragionare, come da tempo insistiamo come Uil, su una produttività di sistema e di azienda». E ancora, aggiunge, Borghetti, «serve insistere su investimenti infrastrutturali propedeutici ad attirare e rimettere in moto gli investimenti in azienda o in aziende sempre più in rete per una collaborazione fra loro. Per questo gli investimenti previsti con Next Generation Eu sono un'occasione storica, unica e irripetibile. Per riuscire a rivendicare le risorse necessarie, serve un'unione di intenti che vada oltre gli interessi di campanile». Tra i grandi progetti da “portare a casa” Borghetti cita «E45, collegamenti moderni fra E45/A14/porti e aeroporti; collegamenti veloci con la costa; infrastrutture digitali, metropolitana di costa. Non portare a casa nulla sarebbe un fallimento per i territori romagnoli».